

CASTEL GOFFREDO: ELEZIONI CI RISIAMO

di **Damiano Cason**

In perfetta sintonia con le elezioni politiche, Castel Goffredo si conferma roccaforte di Pdl e Lega, anche se con un risultato meno netto rispetto alle precedenti Amministrative, dovuto probabilmente alla trasversalità della lista Civica concorrente. Come a livello nazionale, infatti, l'Udc è rimasto tagliato fuori dall'area di centro-destra.

Il Sindaco eletto **Mauro Falchetti** (FI) ha già formato la squadra, che è sostanzialmente la stessa della precedente amministrazione, con l'eccezione di Lanfranchi (Udc) e Bottoli (Lega), che già non aveva firmato la sfiducia al precedente Sindaco. Siamo dunque alla cristallizzazione di un gruppo già consolidato: **Roberto Lamagni** (Lega), di nuovo vicesindaco, avrà l'assessorato alle Politiche Sociali, Famiglia e Sicurezza (alcune sue posizioni ideologiche consolidate rendono molto discutibile questa scelta); a **Enrico Boldi** (An) Cultura, Istruzione e Sport; a **Nazzareno Uggeri** (FI) Bilancio e Tributi; a **Gianpiero Rocca** (An) Lavori ed Urbanistica. I nuovi entrati **Giulia Merlo** (Lega) ed **Enzo Scutteri** (An) avranno rispettivamente Politiche Giovanili, Manifestazioni e Ambiente la prima e Attività Produttive ed Agricoltura il secondo.

La Lega, che è sempre stata molto forte a Castel Goffredo, **conferma il suo trend positivo facendo leva sui temi che da un po' di tempo porta avanti combattivamente: sicurezza e immigrazione.** Nel caso di Castel Goffredo, in realtà, la sicurezza non è a mio avviso un tema caldo: nessuno ha paura a girare gli angoli di certe vie come succede in alcune città italiane (e forse semplicemente perché Castel Goffredo è "città" solo di nome!), al contrario chi ha paura ad andare in piazza, "perché è piena di immigrati", è, come spesso accade, vittima del pregiudizio e della cattiva informazione. Tra l'altro, il motivo per cui le strade del centro sono spesso deserte e il paese sembra morto sono piuttosto certe scelte fatte in passato, come ad esempio la scelta di un certo tipo di viabilità, la poca spinta per l'apertura di nuovi locali, il degrado delle iniziative culturali (definisco con "degrado" un certo disinteresse, soprattutto verso i giovani, anche da parte di chi queste iniziative le ha proposte). L'iniziativa viene spesso lasciata totalmente ai privati o alle associazioni, così che, pensandoci un attimo, i privati si preoccupano soprattutto (ovviamente e giustamente) di rientrare nei bilanci, e

le associazioni di soddisfare le esigenze (ovviamente e giustamente - di nuovo, perché questo mese sono politicamente corretto) dei propri tesserati. Come ripeto da tempo, e come ripetono anche molti altri, mancano centri d'aggregazione attiva: per attiva non intendo un bar, ma ad esempio una sala prove per i ragazzi che suonano (per la cui realizzazione si stanno ora impegnando alcuni ragazzi), visto che il nostro paese si è distinto negli anni passati per la grande presenza di gruppi musicali, uno skate-park (ed ormai è tardi visto che la moda è un po' sfumata), o una biblioteca come si deve. Siccome mi sembra che arriviamo sempre in ritardo, il mio invito al nuovo assessore alle **Politiche Giovanili** è quello di ascoltare le domande dei ragazzi, e di organizzare incontri appositi se queste "domande" non riesce a recepirle o non escono da sole; in realtà, il solo fatto che questo assessore non sia mai assegnato a un indipendente, ma sempre a un rappresentante di partito, è già un danno, poiché tenderà, se ve ne fossero, ad escludere certe iniziative in favore di altre, mentre dovrebbe incoraggiarle tutte (altrimenti possiamo tornare a chiamarlo "Gioventù italiana del Littorio").

A Castiglione delle Stiviere

TUTTI I LUNEDÌ ORE 21,00
MEDITAZIONE GUIDATA
del Buddismo
della Via del Diamante

Info

Tel.0376 670053
mantova@buddhism.it

PASSEGGIATA

Castiglione d./Stiviere
Domenica 11 Maggio
2008

Tradizionale passeggiata alla scoperta del nostro territorio organizzata dal Comitato di Salvaguardia del Territorio. Il percorso di quest'anno inizia a Grole fino a Pozzo Catena e ritorno, percorrendo stradine di campagna e sentieri nel bosco. Tempo di percorrenza: circa 2 ore.

Al termine un piccolo rinfresco per ripristinare le energie.

Ci si trova alle ore 9 (puntuali) presso il parcheggio vicino alla chiesa di Grole. Non mancate.



COLLINE MORENICHE ECOMUSEO E ACCOGLIENZA TURISTICA

di **Donatella Marai** (*)

Mentre ci intratteniamo sull'argomento "turismo mantovano", gli Scarponauti ci esprimono preoccupazioni, dopo i recenti sopralluoghi, per la devastazione del territorio collinare ma anche spiragli di riscatto di una nuova consapevolezza delle popolazioni locali. L'Area Morenica Mantovana è oggetto di studio nell'ambito del Piano di Marketing Territoriale Strategico dal 2004, a cura del Politecnico di Milano, in collaborazione con Camera di Commercio, Provincia, Associazione Colline Moreniche, Comunità del Garda e Comuni dell'Area. Il Progetto Quadro di Promozione dell'Area ha preso avvio nel 2007 e mira alla creazione di un **sistema ecomuseale** coordinato ed integrato. Cerchiamo di capire che cosa rappresenta questo termine, Ecomuseo.

La definizione ce la fornisce la Regione Lombardia, L.R. n. 13 del 12 Luglio 2007: "L'Ecomuseo è un'istituzione culturale che assicura, su un determinato territorio e con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, conservazione, valorizzazione di un insieme di beni culturali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che li si sono succeduti e ne accompagnano lo sviluppo".

L'Ecomuseo, istituito nella nostra Regione nel 2007, è un'esperienza già consolidata in Piemonte, prima in Italia, dal 1995 (una pericolosa interferenza nella nostra politica turistica deriva proprio dall'autonomia regionale in tale materia, senza un'armonica linea di coordinamento, consentendo una frammentazione di azioni sia legislative che di promozione del prodotto turistico italiano). La struttura ecomuseale diventa un centro di riferimento locale a cui fanno capo sia attività di ricerca scientifica e didattica/educativa, sia attività di interesse economico, sociale ed ambientale.

L'Ecomuseo si caratterizza e si differenzia dal museo tradizionale per essere un museo **del tempo e dello spazio**: del tempo perché non privilegia sezioni storiche particolari e definite, ma si riferisce al passato come al presente, proiettandosi verso il futuro; dello spazio perché è tutto il territorio a parlare di sé, con le proprie caratteristiche, ambientali e culturali. Nell'esperienza piemontese la gestione dell'Ecomuseo è affidata ad un'associazione costituita da Enti Pubblici e privati, ma la popolazione locale collabora attivamente all'arricchimento continuo delle collezioni di oggetti e offre il proprio contributo nella raccolta e documentazione di testimonianze, tradizioni, usi, costumi locali.

In sintesi, **il Museo del Territorio**: evidenzia le diversità del territorio, frutto di interazioni tra risorse ambientali e pre-

senza umana; è radicato in specifiche realtà geo-storiche ed è articolato per punti, luoghi, itinerari, sistemi; è uno strumento per la tutela e la valorizzazione del patrimonio territoriale; promuove la cultura e la società locale; valorizza le risorse identitarie dell'Area Morenica; sviluppa la competitività del territorio e la capacità attrattiva di investimenti, oltre alle economie locali. Le attività che si andranno a realizzare per raggiungere gli obiettivi citati:

Creazione di una rete culturale integrata di interpretazione e fruizione del territorio (creazione di prodotti educativi, culturali e turistici per esporre e comunicare l'unicità del patrimonio dell'Area Morenica, in particolare i valori della cultura materiale ed immateriale; individuazione di itinerari e percorsi interpretativi del territorio; promozione di azioni culturali in sinergia con il Servizio Cultura della Provincia ed il Sistema Musei Mantovani);

Realizzazione di una mappa di Comunità (attività didattica integrativa per le scuole, nella raccolta di testimonianze, interviste con i principali referenti del territorio, compilazione di schede, realizzazione materiale della mappa; costituzione di tavoli di lavoro tematici con i principali operatori, di supporto allo sviluppo e alla scelta dei progetti pilota);

Messa a sistema delle risorse dell'Area Morenica Mantovana e delle iniziative avviate (aggiornamento e verifica di dati e cartografie, Musei, beni di grande rilevanza religiosa, insediamenti storici, testimonianze dei Gonzaga, manufatti rurali, elementi dell'ambiente naturale, itinerari, manifestazioni, sagre, fiere, eventi);

Mappatura e schedatura di collezioni, anche private, legate alla cultura materiale.

Nel frattempo si impongono però alcune domande. Castiglione delle Stiviere perde due alberghi - *Belvedere* e *Corte delle Rose* - e attende il tanto sospirato Ostello della Gioventù. Che cosa significa per il nostro territorio, oltre alla perdita di ricettività? Un paese senza stanze è una casa vuota, non in grado di ospitare. In che modo pensiamo di restituire al paese il livello di accoglienza? Convertendo le aree da turistiche alberghiere a residenziali, magari allocando nuovi residences per gli stanziali e non per i turisti? Questa è una situazione inquietante per chi conserva un minimo di sensibilità nei confronti di un territorio che deve ambire ad essere valorizzato in tutte le sue componenti.

(*) **Presidente Pro Loco Castiglione delle Stiviere**

**LIBERI
DI PENSARE**

SCONTO 30%

EINAUDI TASCABILI ET
DAL 23 MAGGIO
AL 30 GIUGNO

EINAUDI TASCABILI
STILE LIBERO
DAL 1 AL 31 LUGLIO



Via Mazzini, 109 - Castiglione d/ S, MN - C. Commerciale Benaco - T 0376 638619